



NEWSLETTER di Luca Gandolfi www.lucagandolfi.it

Riassunto del Consiglio Provinciale di Milano del 30.11.2010

orario di convocazione: 14.30
inizio formale effettivo alle ore: 15.28

Appello:

29 presenti su 46:
8 presenti su 18 del centrosinistra
21 presenti su 27 del centrodestra
[altri consiglieri arrivano poi nel corso della seduta]

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

è stata consegnata una lettera di associazione importante (Atlha) impegnata sul settore dei disabili per giornata dedicata ai diritti dei disabili. Il Presidente ci chiedeva di supportare la loro azione con una raccolta di firme.

PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

58/2010 - Variazione di assestamento generale al Bilancio di previsione 2010 (Relatore l'Assessore Squeri) - dibattito e votazione: il Presidente del Consiglio Provinciale ricorda che il punto è già stato illustrato la volta scorsa.

[Vedi il testo della proposta di Delibera n. 58/2010 \(pdf\)](#)

[Vedi Allegati A B C D E G \(pdf\)](#)

[Vedi Allegato F \(pdf\)](#)

Dibattito:

intervengono i consiglieri

Ceccarelli (PD):

siamo alla sesta variazione del Bilancio. Ci arriviamo dopo cammino lungo e travagliato. Come PD ci arriviamo con senso di responsabilità. Pur votando contro non abbiamo ritardato lo svolgimento dei lavori. Così sarà anche oggi. Ci sono elementi che ci preoccupano nelle varie variazioni fatte fin qui. Il vero problema è che come sono strutturate le provincie e dove reperiscono le risorse siamo segnati dalla crisi del mercato dell'auto.

In commissione abbiamo analizzato i vari capitoli del Bilancio e ci preoccupano i tagli che si prospettano per il prossimo anno sul trasporto pubblico locale. Ci erano state date garanzie, ma le ultime notizie tornano a preoccuparci.

Siamo all'interno di un periodo di crisi che tocca i cittadini e le aziende. AFOL rischia di avere servizi minori. In un momento di crisi è invece opportuno investire nelle azioni relative al mondo del lavoro. Non presentiamo emendamenti in fase di assestamento. La Giunta ha ancora disponibilità nel fondo di riserva e può quindi intervenire in quel settore importante.

Calaminici (PD):

ha ricevuto poco fa lettera del presidente del revisore dei conti. Nella Commissione in cui avevamo analizzato la delibera mancava infatti il parere dei revisori. Il Presidente dice che hanno avuto i documenti in ritardo, il 12.11, quindi loro hanno rispettato i termini di dieci giorni entro cui esprimere il parere.

La delibera è stata impostata facendo riferimento alle cinque variazioni precedenti. Di fatto ci siamo trovati ad affrontare una variazione al mese. Si sarebbe atteso di avere una spiegazione di questa anomalia.

Non abbiamo ancora chiarito la questione di via Soderini. Altro problema da affrontare è sul patrimonio immobiliare.

Gelli (LN):

il lavoro fatto in questo anno è stato lavoro interessante. Vero che crea delle discontinuità. Nel Bilancio preventivo ci eravamo posti obiettivi interessanti. Quella di risistemare i conti dopo questioni dibattute molte volte. Giusto legare il tutto nelle cinque variazioni fatte fin qui. Non le ritiene negative. Sono spostamenti per dare spazio a investimenti importanti ad esempio sul tema delle scuole.

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento nel dibattito e della successiva dichiarazione di voto](#)



<http://www.youtube.com/watch?v=CDLSfJeFBJo>
[ascolta il file audio dell'intervento](#)

su mancanza del parere dei revisori al momento della discussione in Commissione Bilancio di giovedì 18.11.2010,

parere che sarebbe stato dato il lunedì successivo. Abbiamo successivamente appreso che il ritardo non era imputabile ai revisori. Di fatto però ci siamo trovati a una discussione in commissione monca di un elemento molto importante e soprattutto necessario per poter esprimere un voto.

Senso di responsabilità ci ha indotto ad accettare comunque di procedere alla discussione e votazione in Consiglio, visto che successivamente non sono emerse problematiche dal successivo parere dei revisori.

Tuttavia, per rispetto delle regole e delle prassi, ci siamo rifiutati di partecipare alla votazione in Commissione, poiché in quel momento mancava il parere dei revisori. Voto in commissione che, come è stato chiarito in una riunione dei capigruppo, è un voto politico e non di semplice trasmissione al Consiglio come troppo spesso è stato presentato dai presidenti di Commissione. Pregherei Dapei di chiarire il punto, vista la presenza in aula di molti dei presidenti di commissione, onde evitare successivi errori.

È stata prova di approssimazione della maggioranza nel governo di una Provincia importante come quella di Milano.

Gatti M. (AP):

unica cosa che condivide è l'emendamento presentato da Dapei.

Sollecita che il giorno 16.12.2010 sia messa in discussione la mozione per cambiare il presidente del collegio dei revisori. Chiede alla Giunta quali siano i criteri relativi ai dirigenti. Come mai viene fatto un aumento?

Vorremmo sapere cosa avverrà alla fine della vendita del patrimonio immobiliare.

Sulla scuola abbiamo evidentemente giudizi molti diversi e non si risolvono i problemi con l'ordine pubblico.

Esposito (PDL):

siamo all'appuntamento canonico della variazione del Bilancio. Si è sottolineato il numero delle variazioni. Vi è stato il ridimensionamento delle spese facoltative. C'è un po' di rammarico per crisi delle entrate dovuto alla crisi del mercato delle automobili. Si pagano le conseguenze di un amancata lungimiranza in periodi passati di vacche grasse. Certo è vero che i pareri delle Commissioni non sono di sola trasmissione al consiglio, come invece era in passato. È comunque funzione tecnica istruttoria e non politica.

Quest'ultima variazione non è entusiasmante ma è un atto necessario. Siamo di fronte a una sofferenza ma ci sono spese necessarie a cui non si può rinunciare. Apprezzamento per competenza degli uffici tecnici. Parere favorevole.

Calaminici (PD):

replica a Esposito. Per parlare una lingua comune con la maggioranza bisogna correggere un vizio ottico. Non si possono vedere le cose in modo retrospettivo. Le difficoltà attengono al presente e sono rivolte al futuro.

Capodici (PDL):

non ha mai parlato di errori, ma di scelte fatte in passato dalla precedente amministrazione. Si sono fatte scelte in base a situazioni che poi non si sono realizzate. Non è solo momento formale ma sostanziale del Bilancio. Gli fa piacere evidenziare che si investe nelle fibre ottiche.

Cita altri spostamenti di bilancio. Sono fatti. Abbiamo serie di voci di incremento sul trasporto pubblico locale da verificare in futuro.

Assessore Squeri (replica):

ringrazia chi ha dato contributo sereno e obiettivo al dibattito anche quando non coincidono. Ribadisce il contributo prezioso dato dalla Commissione Bilancio e del suo Presidente.

Ringrazia i consiglieri di maggioranza per il sostegno dato a variazioni sicuramente non simpatiche. Tre in particolare che hanno inciso e mortificato una attività che si sarebbe voluto fare. L'aspetto positivo di questa amministrazione è avere il coraggio di prendere decisioni che si pongono come priorità quella di mantenere in equilibrio il Bilancio. Non si può non tenere conto su come è stato tenuto il Bilancio negli scorsi anni. Legge una analisi fatta nel maggio 2007 al Bilancio dell'epoca. Questo è una specie di pre consuntivo 2010. Le problematiche emergeranno chiare nel Bilancio di Previsione del prossimo anno. Stiamo combattendo per poter rimanere nel patto di stabilità.

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

è stato presentato un emendamento a nome suo ma a nome di tutti i colleghi: spostare 10.000 euro dal Consiglio alla Presidenza per dare sostegno a iniziative discusse in sede di capigruppo per progetto di adozione a distanza a nome del Consiglio Provinciale a nome di Alice Patta e per meritoria iniziativa di Casa Omar in memoria di Casati figlio

Nomina degli scrutatori:

Musciacchio (PDL), Paoletti (LN), Gandolfi (IdV)

Voto emendamento:

35 presenti

35 Favorevoli:

0 Contrari:

0 Astenuti:

APPROVATA ALL'UNANIMITÀ

Dichiarazioni di voto:

Caputo (PD):

vero che di fronte ai numeri siamo costretti a prendere atto della realtà. Si tratta però sempre di scelte politiche. I numeri non impongono scelte politiche. Siamo preoccupati per i dipendenti della provincia, il fatto che non siano stati pagati per intero gli straordinari. In questi casi almeno si manda un alettera per rassicurarli sul futuro.

Siamo preoccupati anche per i lavoratori dell'AFOL. Siamo preoccupati perché siamo alla sesta variazione di Bilancio.

Ci interessa una visione strategica che non vediamo in questo Bilancio. Pur essendo in aula e non facendo ostruzionismo diamo un voto negativo.

Gatti M. (AP):

la conclusione sembra peggio delle premesse. Fa numeri ma non politica. I servizi non possono riprendere solo dopo la crisi.

Gelli (LN):

nel primo intervento ha cercato di spiegare le linee guida di quest'anno. La politica non può sempre sovvertire i numeri. In questo anno e mezzo abbiamo visto molti aspetti. Alle preoccupazioni devono seguire dei fatti chiari. Certamente la vendita di patrimonio non è un bel segnale, ma se si è arrivati a questo è per rispondere a una esigenza. Spera possano cambiare le regole del gioco a partire dal patto di stabilità. Altrimenti diventa difficile. Ci sono regole europee che non possiamo ignorare. Gran parte delle nostre leggi sono il recepimento delle direttive europee. Aspettiamo delle ricette non solo critiche. Il lavoro di quest'anno è stato positivo. Voteremo a favore.

Gandolfi (IdV):

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

L'Italia dei Valori voterà contro. Oltre alle motivazioni già addotte prima si aggiunge il fatto che dalle dichiarazioni dell'assessore e poi anche dalla dichiarazione di voto della Lega, emerge di fatto una rinuncia a portare avanti il programma politico con cui il centrodestra ha avuto il mandato di governare la Provincia. Di fatto si stanno limitando alla semplice amministrazione ordinaria, rinunciando a tutte quelle azioni che si potrebbero definire più politiche annunciate in vari momenti e che sono state accantonate con le sei variazioni di Bilancio operate fin qui.

Voto:

36 presenti

25 Favorevoli: PDL, LN

11 Contrari: PD, UDC, AP, IdV

0 Astenuti:

APPROVATA

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA:

Relazione del Presidente della Provincia, On. Guido Podestà, in merito alla Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano (ATO); seguiranno dibattito e votazione di eventuali mozioni presentate dai Consiglieri sul tema

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

dopo comunicazioni del Presidente ci sarà sospensione per riunione dei capigruppo per capire come proseguire i lavori.

[Si apre discussione in aula su come organizzare i lavori.]

Sospensione dalle 17.24 fino alle 17.32

Podestà - Presidente della Provincia:

stiamo vivendo questo momento di vacanza legis. In queste ore in regione stanno definendo quello che sarà la nuova norma dopo vari incontri dell'assessore regionale con ANCI e UPIL. In questo momento vi sono cinque società patrimoniali che fanno anche gestione. Avremo tempo tutto il 2011 per ragionare sul tema valutando anche le decisioni

di vario genere prese da altre regioni. Non gli pare il caso di anticipare l'approfondimento giuridico. Ci sono di fronte tre strade a perte: mettere a bando il 100%; un socio al 40%; affidamento in house. Sarà importante il confronto con i Sindaci.

Dott.ssa Daniela Mancini - Direttore Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano (ATO):

legge un testo scritto che riportiamo qui di seguito:

“La Giunta della Regione Lombardia ha approvato il Progetto di legge regionale n. 57/2010 che, in attuazione della legge 42/2010, mira a regolare il servizio idrico integrato a fronte della prossima scadenza del 31 dicembre 2010, data dopo la quale non esisteranno più le Autorità d'Ambito come noi le conosciamo.

Il progetto di legge mira altresì a rispondere compiutamente alla censura di incostituzionalità che la Corte Costituzionale ha emesso con la Sentenza 307/09, caducando una dei pilastri della legislazione regionale del 2003 che introduceva le nozioni di soggetto erogatore e soggetto gestore nel servizio idrico integrato.

In Provincia di Milano l'affidamento del SII è stato deciso con delibera n. 05 della Conferenza d'Ambito del 09.02.2004, affidando direttamente l'erogazione del Servizio a Amiacque S.r.l a condizione che venga esperita una gara ad evidenza pubblica per la ricerca del socio privato al 40% cui affidare specifici compiti operativi.

Sempre in Provincia di Milano l'affidamento della gestione del servizio (cd Gestione degli investimenti) è avvenuta a favore di società pubbliche interamente possedute dagli enti locali, in conformità alla legge regionale vigente.

Attualmente il quadro relativo alla gestione del Servizio Idrico continua ad essere, pertanto, un quadro di grande incertezza, anche alla luce di quanto disposto dal DPR 168/2010 relativo al Regolamento di attuazione dell'art. 23 bis in materia di servizi pubblici di rilevanza industriale.

In qualità di Presidente dell'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano ho dato disposizione affinché fosse predisposta un'istanza da presentare all'Antitrust con la richiesta di proroga dell'affidamento ad Amiacque in attesa dell'emanazione della legge regionale, atteso che risulta materialmente impossibile per l'AATO avviare una procedura di gara per la ricerca del partner privato in un tempo così ristretto e con le incertezze su indicate.

Per quanto concerne il testo della emananda la legge regionale, sono state avanzate sia da parte di UPL che da parte di ANCI una serie di emendamenti, alcuni di questi sono stati recepiti altri - di contro - non hanno trovato soddisfazione.

Progetto di legge regionale, come saprete, si compone di 3 articoli: art. 01 apporta le necessarie modifiche alla l.r. 26/2003, l'art. 02 contiene le norme transitorie e finali, l'art. 03 dispone l'entrata in vigore della legge al 1° gennaio 2011.

In breve, queste le principali novità:

1. **Attribuzione delle funzioni svolte dalle Autorità d'Ambito passano alle Province le quali per lo svolgimento delle stesse ricorrono a proprie aziende speciali, costituite ad hoc, quali enti strumentali dotati di personalità giuridica e autonomia imprenditoriale denominati Uffici d'Ambito;**

2. Con la costituzione dell'Ufficio d'Ambito, che avrà una contabilità separata da quella delle Province, non vi sarà più impatto sul Patto di Stabilità;
3. Il C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito nonché il collegio dei Revisori dei Conti devono svolgere il loro incarico a titolo onorifico e gratuito;
4. È prevista una significativa rappresentanza dei Comuni dell'ATO nel C.d.A. dell'azienda speciale per garantire una più incisiva partecipazione dei Comuni a tutta la parte operativa;
5. I rapporti attivi e passivi facenti capo alle ex Autorità d'Ambito succedono alle Province con decorrenza dal 1° gennaio 2011;
6. Ricorso al parere obbligatorio/vincolante della Consulta dei Comuni propedeutico all'approvazione del Piano d'Ambito e alla determinazione della tariffa nonché su altre decisioni di carattere strategico;
7. È data facoltà agli enti locali di costituire una società patrimoniale alla quale sono attribuite le funzioni che normalmente competono ai soggetti proprietari e che sono: espletamento delle gare di affidamento del servizio, attività di progettazione preliminare per nuovi interventi programmati dal Piano d'Ambito, attività di collaudo delle nuove infrastrutture;

Per quanto concerne le novità sull'affidamento del Servizio idrico non viene esplicitato nulla, essendo una competenza esclusiva statale e quindi non si può che fare riferimento al d.lgs 152/2006 e al DPR 168/2010 attuativo della delega di cui all'art. 23 bis, comma 10, l. n. 133/2008 (Regolamento in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica).

La gestione integrata del Servizio idrico integrati avviene mediante gara ad evidenza pubblica ed attraverso la scelta di un socio privato operativo, disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie; la gestione può altresì essere affidata a società partecipate esclusivamente e direttamente da comuni o altri enti locali qualora ricorrano obiettive ragioni tecniche od economiche, come meglio evidenziate nel Decreto 168/10 di recentissima pubblicazione.

In particolare rammento che, per l'Affidamento in House:

1. vi devono essere delle caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento che non permettono un efficace e utile ricorso al mercato;
2. deve essere richiesto un parere all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, solo per il servizio idrico, dove viene indicato che la gestione "in house" non è distorsiva della concorrenza, ossia non comparativamente svantaggiosa per i cittadini rispetto a una modalità alternativa di gestione dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento:
 - a) alla chiusura dei bilanci in utile;
 - b) al reinvestimento nel servizio almeno dell'80% degli utili per l'intera durata dell'affidamento;
 - c) all'applicazione di una tariffa media inferiore alla media di settore.

Alla luce della emananda legge regionale evidenzio, con favore, il ruolo centrale che la Provincia andrà ad avere nella gestione del servizio idrico integrato nel corso del 2011, dovendo procedere ad una profonda riorganizzazione del sistema vigente per adeguarlo alle disposizioni nazionali.

La Provincia, in accordo con i comuni, dovrà rilanciare un forte piano industriale che potenzi gli investimenti sulle reti e garantisca il mantenimento degli elevati livelli di standard qualitativi fino ad oggi garantiti alla cittadinanza."

Gatti (AP) (su ordine dei lavori):

è esterefatto di come è stato trattato l'argomento. Chiede la registrazione dei due interventi e di avere delle relazioni scritte. Giovedì entreremo nel merito.

Musella (PDL):

in regione ci sono conflittualità che hanno portato al rinvio della decisione attesa per oggi.

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

argomento è rinviato a giovedì. Distribuiremo ora la traccia dell'intervento della dott.ssa Mancini.

Assessore Cassago:

interviene sulle questioni del personale della Provincia. Sono in corso delle trattative. Non sappiamo come andranno a finire. Uno dei problemi è quello degli incentivi alla produttività. La discrezionalità delle amministrazioni locali sono limitate. Per legge non sono più possibili alcuni degli incentivi avuti fin qui. Dobbiamo trovare delle valide alternative. Le critiche dicono: "date di più ai dirigenti che ai dipendenti". Le due questioni vanno tenute distinte. Non sono vasi comunicanti. Nella riorganizzazione fatta lo scorso anno è emersa una nuova figura: il Direttore di Area e per cui è stato stabilito un incremento di 9000 euro annui rispetto alle figure esistenti in precedenza. Altro argomento è quello dei ticket. Si è fatta nuova gara e il vincitore ha fatto una proposta di costo superiore rispetto a quello che stavamo pagando. Abbiamo fatto delle verifiche e sono emersi dei risultati che ci hanno indotto ad annullare la gara. In questa fase non abbiamo più il vecchio contratto e non abbiamo ancora quello nuovo. Abbiamo quindi meno ticket a disposizione e stiamo usando quelli che già avevamo. Alcuni ticket vengono dati per 4 altri per 5 o 6 giorni. Chi conclude l'attività lavorativa dopo le 20.00 ha diritto al doppio ticket giornaliero.

Sugli questioni degli straordinari verificherà la questione.

RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI DEI CONSIGLIERI

L'Assessore Marina Lazzati risponderà alle seguenti interrogazioni:

I/87/2010 - Interrogazione presentata l'11 novembre 2010 dai consiglieri Scognamiglio e Gandolfi, in merito agli oneri di pulizia a carico delle associazioni sportive operanti nel centro scolastico "Gallaratese"

Assessore Marina Lazzati :

[guarda il video \(1\) della risposta dell'assessore](#)



<http://www.youtube.com/watch?v=F8mmDzWJ5zY>

legge la risposta.

Scognamiglio (IdV):

replica all'assessore ringraziandola per la risposta fornita e per la celerità della stessa, auspicando che ciò avvenga anche per future interrogazioni.

Gandolfi (IdV):

[guarda il video \(2\) della replica del consigliere Gandolfi](#)



<http://www.youtube.com/watch?v=s0GgXL20t3A>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

replica all'assessore manifestando sia l'apprezzamento per la complessità della risposta, ma anche una serie di preoccupazioni circa alcune notizie in essa contenute [entra nel dettaglio]. Non ci è piaciuto che si siano poste le associazioni sportive di fronte a una scelta del tipo "prendere o lasciare" quando gli si è detto che se non avessero pagato le spese di pulizia e quelle di guardiano non avrebbero potuto avere a disposizione gli impianti sportivi. Abbiamo apprezzato lo sforzo fatto dall'assessorato che in un secondo momento è riuscito a recuperare le risorse per accollarsi le spese di guardiano, sgravando le associazioni almeno di questa voce di spesa. Invitiamo l'assessorato a proseguire in questa direzione e di cercare le risorse necessarie al fine di tornare ad accollarsi anche l'onere delle spese di pulizia, sgravando così le associazioni sportive anche di questo costo, considerato il prezioso lavoro che svolgono sul territorio e, grazie al ruolo educativo dello sport, riuscendo a togliere dalla strada molti giovani. Crediamo che in questa operazione di reperimento fondi l'assessorato all'istruzione possa legittimamente trovare un appoggio in Giunta anche dall'assessorato allo sport, vista la materia in oggetto.

Nella risposta legge anche che gli Uffici avrebbero detto che non è più procrastinabile un adeguamento delle tariffe ferme dal 2002. Quella relativa alle tariffe è una decisione politica e come tale non può essere presa dagli uffici. Invita pertanto ad aprire una discussione nelle commissioni consiliari competenti, Sport e Istruzione, al fine di evitare di arrivare a cose fatte e soprattutto perché non sarebbe ammissibile un "adeguamento" delle tariffe in un periodo di crisi economica. Evitiamo di ripercorrere la strada già tristemente percorsa da Milanospport qualche anno fa. In quel frangente alcune voci vedevano le tariffe incrementate di valori tra il 200 e il 300%. Un "adeguamento" delle tariffe in questa fase rischierebbe di avere serie ripercussioni sulle associazioni sportive e questo va evitato.

1/91/2010 - Interrogazione presentata l'11 novembre 2010, primo firmatario il consigliere De Marchi, in merito all'ipotesi di chiusura della scuola elementare "G.L. Radice" di via Paravia a Milano

Assessore Marina Lazzati :

legge la risposta

De Marchi (PD):

replica all'assessore. Chiede che la provincia si occupi di quel caso. Comprende che la provincia non ha competenza diretta, ma la situazione è esplosiva e sarebbe opportuno dare almeno un parere.

Presidente del Consiglio Provinciale:

alle ore 18.22 circa dichiara chiuso il Consiglio Provinciale.

N.B.: qui di seguito riporto la corrispondenza delle sigle abbreviate con il corrispondente partito:

PDL – Popolo della Libertà
LN – Lega Nord

PD – Partito Democratico
IdV – Di Pietro Italia dei Valori
GFP – Gruppo Filippo Penati
LP – Lista Penati
AP – Un'altra Provincia - PRC - PDCI
UDC – Unione di Centro

LUCA GANDOLFI

Consigliere Provinciale di Milano - Italia dei Valori

<http://www.lucagandolfi.it>

Il canale su YouTube:

<http://www.youtube.com/user/lucagandolfi>

Blog su WordPress:

<http://lucagandolfiblog.wordpress.com/>

Profilo su Facebook:

<http://www.facebook.com/lucagandolfi>

Twitter:

<http://twitter.com/lucagandolfi>